

15  
PIANO REGOLATORE E DI AMPLIAMENTO

DELLA CITTÀ DI BARI

=====00000000=====

RELAZIONE SULLE MODIFICHE APPORTATE AL DETTO  
PIANO REGOLATORE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI  
DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI COMUNICATE  
CON NOTA DEL 3 SETTEMBRE 1925.-

=====00000000=====

RAPu



PIANO REGOLATORE E DI AMPLIAMENTO  
DELLA CITTA' DI BARI

-----oOo-----

RELAZIONE SULLE MODIFICHE APPORTATE AL DETTO PIANO  
REGOLATORE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI DEL MINI-  
STERO DEI LAVORI PUBBLICI COMUNICATE CON NOTA 3-9-925.-

OSSERVAZIONE I^.

ZONE DESTINATE PER SEDE DELLA R.UNIVERSITA' DEGLI  
STUDI E PER LA R.SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO E  
RELATIVO MUSEO INDUSTRIALE.-

In ottemperanza ai rilievi del Ministero, si è  
provveduto alla modificazione della planimetria del  
piano regolatore nella parte destinata alle sedi del-  
la R.Università, del Museo Industriale, dell'Ospedale  
Civile, determinando la nuova rete stradale intorno  
ai suoli disponibili che facilmente potranno essere  
destinati alla costruzione delle case economiche e  
popolari.-

Oltre questa modifica si è apportata un'altra  
nella zona a nord della Provinciale per Napoli, e pre-  
cisamente in quella occupata dalle Ferrovie econo-  
miche Bari-Barletta di accordo con la Direzione del-  
la Società esercente, ed in base al nuovo assesta-  
mento del tracciato in sede propria e dell'ampliamento  
della relativa stazione presso quella marittima del-

le Ferrovie dello Stato.-

Le modifiche innanzi cennate, sono riportate nell'annessa planimetria (alleg. I) e più semplicemente nella planimetria generale e relativa copia alla scala di 1:4000.-

Come di leggieri si scorge dalle dette planimetrie, la rete stradale è restata inalterata rispetto a quella circoscrivente le due università, e migliorata nella parte a sud della Provinciale per Modugno denominata "Francesco Crispi" nel tratto entro l'estramurale.-

Le aree edificabili guadagnate a seguito della soppressione delle R.R. Università e dell'Ospedale Civile è di circa mq. 60000, oltre quella destinata a Piazza o giardino di mq. 7800.-

#### OSSERVAZIONE II^.

STABILI APPARTENENTI AL DEMANIO DELLO STATO (FERROVIE) OD ALLA PROVINCIA COMPRESI NELL'ELENCO GENERALE DELLE ESPROPRIAZIONI (Lettera D e P) ED IN QUELLO SUPPLEMENTIVO, AI N. 78-79-80-81 e 82.-

FERROVIE DI STATO - Nel piano regolatore approvato dal Comune e pubblicato a termini di legge vennero incluse tutte le proprietà nelle quali si limitava l'ampliamento della Città.- Quindi anche quelle relative alle Ferrovie dello Stato, come sede propria, e



come reliquati adiacenti alle medesime in conseguenza degli espropri.-E precisamente per questi reliquati non servienti al servizio delle Ferrovie, e necessari per le vie pubbliche laterali onde completare la nuova rete stradale per le nuove aree edificabili, ne venne inserito il numero d'indice del possessore e quello della particella senza indicazione della superficie da occuparsi.-Salvo, in sede di esecuzione, e con le formalità di legge e previ accordi con l'Onorevole Amministrazione delle Ferrovie dello Stato provvedere alla cessione di quei reliquati inservibili ed ai necessari passaggi a livello - in conseguenza dell'apertura delle nuove strade.-

Avendo chiarito tale concetto al Capo, preposto all'Ufficio Patrimoniale del Compartimento Sede di Bari, questi, con nota 30 dicembre 1925 N.14749 U/P. ha dichiarato che non ha nulla da eccepire circa la approvazione del piano regolatore della Città di Bari, salvo quanto è disposto dalle leggi vigenti in relazione ai beni demaniali ed alle servitù di legge gravanti sui terreni limitrofi delle Ferrovie (All.2.)

PROPRIETA' DELLA PROVINCIA - Nel piano parcellare, per analoghe ragioni furono compresi gli appezzamenti di terreni costituenti il Podere "Balbiani" segnati ai N.362-363-364-365-366-367-367 bis e 368 della super-

ficie complessiva di mq. 72945 e destinati ad uso della "Stazione Agraria Sperimentale" nei quali, seguendo i criteri generali informativi della estesa rete stradale dell'ampliamento, non si tenne riguardo allo spezzettamento del Fondo Balbiani, sia perchè non di uso pubblico, sia perchè, il Comune divisava di dare, alla Stazione Agraria, costituita dopo lo scioglimento del Consorzio per la "Scuola di Olivicoltura ed oleificio" più ampia ed opportuna sede, in altra località da presceglliersi, avendo il Comune avvocato a sè la spesa per i locali ed il podere ed essendo il Podere Balbiani concesso dalla Provincia temporaneamente ad uso della Stazione Agraria.-

Ora, essendosi sviluppate nel fondo Balbiani vaste ed importanti colture sperimentali di oliveti, mandorleti, frutteti etc. e costruito un ampio Edificio per la Direzione con vasti gabinetti, musei etc. si è stimato opportuno soprassedere alla dismissione della stazione agraria dal Fondo Balbiani, e modificare la rete stradale prevista nel medesimo, in modo da poter conservare in definitivo la Sede della "Stazione Agraria sperimentale, nel podere Balbiani" come è segnata nell'annessa planimetria, giusta accordi intervenuti con il Sig. Prof. Enrico Pantanelli, Direttore della medesima e con l'Amministrazione Provin-

ciàle, salvo, in sede di esecuzione, ad aggregare alla medesima altri terreni adiacenti mediante opportune permutate, e così completare la "Stazione Agraria Sperimentale di Bari" che tanto lustro accresce alla Città e benefici arreca all'agricoltura locale.-

CASERMA DI ARTIGLIERIA - Fra i terreni da espropriarsi per l'ampliamento della città vennero compresi parte dell'ex Campo S.Lorenzo a nord dell'attuale Sede della Caserma d'Artiglieria.-Ciò a seguito di una precedente permuta concordata tra il Ministero della Guerra ed il Comune per lo spostamento del Campo di Marte e Polveriera dalla Contrada di S.Lorenzo in altra zona sulla Provinciale per Mola.-

Annullata per varie ragioni la progettata permuta si ritenne necessario conservare nel piano regolatore e di ampliamento la prevista rete stradale in quella zona - nella fiducia di poter superare bonariamente le difficoltà interposte.-

E pertanto, avuto riguardo alla principale ragione che s'interpose ad attuare la permuta cioè quella che l'area da destinarsi per strade pubbliche e private costruzioni, dovesse adibirsi all'ampliamento della Caserma di Artiglieria, si è concordato con il competente Ufficio Militare di Bari, aprire una sola strada, di larghezza m.10 a nord della Ca-

serma e propriamente al limite dell'ex-stabilimento Oss-Mazzurana, salvo a determinare in sede di esecuzione le modalità definitive di cui è stato oggetto una preliminare intesa tra il prelodato ufficio militare ed il Comune.-

#### OSSERVAZIONE III<sup>^</sup>.

LIMITE DELLE COSTRUZIONI NEI PRESSI DELL'ATTUALE CIMITERO D'UMAZIONE, IN ATTESA DELLA COSTRUZIONE DEL NUOVO.-

Nel piano generale, si omise questa delimitazione in quanto che la costruzione del nuovo Cimitero nei propositi del Comune, data la insufficienza degli attuali Campi d'umazione, sarebbe stata eseguita prima dell'attuazione del nuovo piano d'ampliamento.-

E pertanto essendosi procrastinata la costruzione del nuovo Cimitero, si è segnato nel piano regolatore la linea a tratti e punti a.b.c.d.e.f.g.h.i.k. alla distanza media di m. 200, dal perimetro del Cimitero esistente e non quello dell'ampliamento, seguendo gli assi delle strade a costruirsi.-

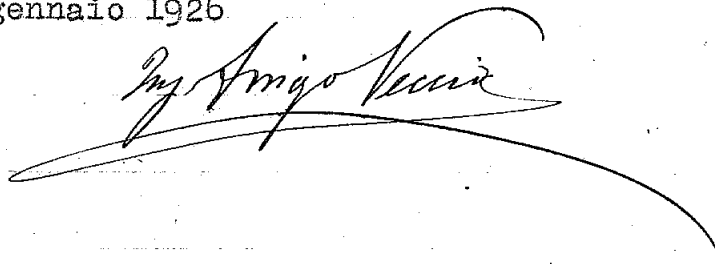
#### OSSERVAZIONE IV<sup>^</sup> - V<sup>^</sup>.

Circa poi le successive osservazioni, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> d'indole tecnica, si rileva per la 4. che non si è creduto inscrivere alcuna modifica grafica nella planimetria alla scala di 1:4000 per quello che riguarda

la strada litoranea ai fianchi della "Muraglia"  
(Corso Venazia) a seguito dell'ordine del giorno vo-  
tato dall'assemblea, dagli enti interessati e per la  
5<sup>a</sup>, circa le varie planimetrie allegate agli atti, si  
chiarisce che ~~è~~ una sola planimetria, alla scala di  
1:4000, è alligata agli atti del progetto del Piano  
d'ampliamento e la relativa copia-conforme, da re-  
stare negli atti del Ministero dei LL.PP.-

Nella precedente mia relazione, per le modifiche  
approvate dal R. Commissario De Fabritiis, furono uni-  
te le planimetrie parziali illustrative delle me-  
desime, consimili a quelle che si uniscono alla pre-  
sente, ma esse non costituiscono elementi indispen-  
sabili per promuovere l'approvazione del Piano rego-  
latore nè si ritiene necessario allegarle ulterior-  
mente.-

Bari, 18 gennaio 1926

A handwritten signature in dark ink, reading "Luigi Amigo Vecchio". The signature is written in a cursive style with a long, sweeping underline that extends to the right.